

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 LUGLIO 2015

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di Luglio alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 17.06.2015 (Prot. Uff. ambito n. 8308 del 17.06.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente		X
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione verbale della seduta del 2luglio 2015.

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dalla Responsabile dell'Ufficio *Accertamento sanzioni amministrative* con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Geol. Nadia De Piazza in sostituzione della Dr.ssa Sara Ferrero .

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 17/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 9931 del 20/07/2015) ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 27 maggio nei termini illustrati.

2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 2 luglio 2015 .
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Variazione del Piano delle Performance 2015 in relazione all'obiettivo n. 6 e n. 7. Errata corrige.

Con deliberazione n. 2 del 27.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano delle Performance anno 2015, il quale prevede all'obiettivo n. 6 la predisposizione di un nuovo Regolamento di contabilità ed all'obiettivo n. 7 il Perseguimento degli standard di trasparenza, integrità e anticorruzione.

Nella delibera sopracitata è previsto che il Direttore Generale possa avvalersi anche di collaborazioni fornite da professionisti esterni, appositamente selezionati, la cui attività presuppone conoscenze professionali specifiche di cui l'organico aziendale non dispone al fine di conseguire i risultati aziendali attesi.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 7 Marzo 2014 ha preso atto degli esiti della procedura di Avviso Pubblico di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE a presentare candidature PER LA COSTITUZIONE DI ELENCHI DI ESPERTI (con validità di 1 o 2 anni) con: 1) profilo economico finanziario con conoscenze di pianificazione strategica e analisi informatica. 2) profilo amministrativo legale civilistico 3) profilo tecnico idraulico, nei termini di cui al Decreto Dirigenziale n. 2010 del 27 febbraio 2014.

Dato atto che con riferimento al profilo amministrativo legale civilistico (verbale atti n.1944/2014/2.10/2014/1) il Prof. Avv Rampulla Francesco Ciro risultava l'unico candidato idoneo che ha peraltro già prestato attività di collaborazione con l'Ufficio d'Ambito.

Considerato che l'esperienza e la professionalità del Prof Rampulla risultavano indispensabili al fine del supporto alla Direzione Generale per il raggiungimento:

- 1) dell'obiettivo n.6 relativo alla elaborazione del nuovo Regolamento di contabilità aziendale;
- 2) dell'obiettivo n.7 Trasparenza Integrità ed anticorruzione con particolare riferimento alla stesura del Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13

Dato atto che con deliberazione n. 2 del 27/05/2015 atti n. 7001 del 27/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare il Direttore Generale a perfezionare l'incarico professionale di natura occasionale con il Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla, nei termini dello schema di contratto approvato, per la durata di 30 giorni, nel periodo da giugno 2015 a ottobre 2015, per lo svolgimento delle attività sopra riportate.

Richiamata la deliberazione n. 3 del 02/07/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nel prendere atto delle modifiche statutarie di cui allo schema allegato alla relazione del Direttore Generale a seguito della Deliberazione n. 7 del 31/03/2015 ha demandato a quest'ultimo di valutare e conseguentemente proporre al Consiglio di Amministrazione una variazione del Piano delle Performance annuale entro il mese di luglio 2015 al fine di contemplarvi la modifica dell'attuale Regolamento di Organizzazione secondo le indicazioni ricevute dalla Città Metropolitana;

Rilevato che con delibera n. 10 del 21/01/2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha stabilito che le singole pubbliche amministrazioni non debbano regolamentare le sanzioni per omessa pubblicazione dei dati previsti ai sensi del Dlgs 33/13.

Dato atto che, a seguito della sopraccitata delibera e da quanto demandato dal Consiglio di Amministrazione, è necessario procedere ad una revisione del Piano delle Performance Anno 2015 oltre che a perfezionarlo data la rilevazione di alcuni errori materiali.

Dato atto pertanto che è necessario apportare le seguenti modifiche al piano delle performance 2015:

- **Obiettivo n. 6** – modificare il titolo da “Regolamento di contabilità” a “Regolamento di contabilità e Regolamento di Organizzazione Aziendale”, introducendo la nuova voce “Predisposizione di un Regolamento di Organizzazione” e introducendo quali modalità di attuazione
 - 1) “Schema di regolamento” da sottoporre al CdA per l'approvazione entro il 31/07/2015 (Peso 40%)
 - 2) “Adozione del nuovo regolamento di organizzazione” entro il 31/10/2015 (Peso 60%);
- **Obiettivo n. 7** – eliminazione delle voci relative all'approvazione del Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13, modificando il peso delle singole voci come dettagliato nel Piano Performance allegato alla presente deliberazione

Dato atto altresì che occorre provvedere alla correzione degli errori materiali rilevati come di seguito indicato:

- **Obiettivo n. 3** – alla voce ”Indicatori di risultato” sostituire “entro 31 Marzo 2015” con “entro 31 Marzo 2016”;
- **Pagine 10 e 11 – Performance sui procedimenti 2015** – alla voce “Procedimento di assimilabilità alle acque reflue domestiche dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura e archiviazioni”

modificare il campo “Norma speciale che stabilisce il termine” sostituendo “D.G.R. 20/01/2010 n.8/II045 Art. 21 comma 2 lett. b)” con “D.G.R. 20/01/2010 n.8/II045 Art. 19 comma 4”.

- **Pagina 12 – Obiettivi di performance** – modificare l’obiettivo n. 6 introducendo anche il “Regolamento di contabilità e Regolamento di Organizzazione Aziendale” indicando il peso % = 10%;

Dato atto che l’allegato Piano Performance 2015 come modificato in bozza è stato sottoposto il 16/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 9848) all’attenzione dell’OIVP Prof. Luca Bisio che con Verbale di riunione del 29/06/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 8943 del 01/07/2015) aveva già in precedenza valutato favorevolmente le modifiche/correzioni ivi apportate.

Richiamato l’atto di modifica del conferimento di incarico del Prof. Rampulla del 13/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9472) con il quale è stato a questi affidata l’elaborazione del nuovo Regolamento di Organizzazione Aziendale in sostituzione del Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13, oltre all’elaborazione del nuovo Regolamento di contabilità aziendale già assegnatogli senza che vi sia stata alcuna modifica né per quanto concerne i tempi di durata del conferimento medesimo, né rispetto al compenso come puntualmente precisato nell’atto del 13/07/2015 sopraccitato.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all’Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di approvare le modifiche agli obiettivi 6 e 7 del Piano delle Performance 2015 come indicati nella relazione del Direttore Generale e nel documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante che sostituisce a tutti gli effetti quello già approvato con deliberazione n.2 del 27/04/2015
- 2) Di approvare le correzioni degli errori materiali di cui all’obiettivo n.3 e alle pag. 10, 11 e 12 come indicati nella relazione del Direttore Generale e nel documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante che sostituisce a tutti gli effetti quello già approvato con deliberazione n.2 del 27/04/2015
- 3) Di prendere atto delle variazioni apportate al Conferimento di incarico al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla 13/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9472) con il quale è stato a questi affidata l’elaborazione del nuovo Regolamento di Organizzazione Aziendale in sostituzione del Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13, oltre all’elaborazione del nuovo Regolamento di contabilità aziendale già assegnatogli senza che vi sia stata alcuna modifica né per quanto concerne i tempi di durata del conferimento medesimo, né rispetto al compenso già pattuito.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa del Piano delle Performance 2015 oggetto di variazione, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Approvazione schema di Regolamento di contabilità e Organizzazione. Obiettivo n. 6 Piano delle performance 2015

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 6 è prevista l'adozione di un Regolamento di contabilità secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

1. Entro il 31.07.15 – Schema di Regolamento comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia
2. Entro il 30.09.2015 – Adozione del nuovo Regolamento di contabilità

Precisato che con deliberazione n. 2 del 27.05.2015 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il conferimento di incarico professionale di natura occasionale al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla per la durata di 30 giorni nel periodo da giugno 2015 a ottobre 2015 per l'importo complessivo di euro 5.000,00 per :

- l'Elaborazione del nuovo *Regolamento di contabilità aziendale comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia;*
- l'Elaborazione del *Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13*

Richiamata la delibera n. 10 del 21/01/2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha stabilito che le singole amministrazioni non debbano regolamentare le sanzioni per omessa pubblicazione dei dati previsti dalla Legge ai sensi del Dlgs 33/2013.

Rilevato la necessità di modificare alla luce della sopra richiamata deliberazione dell'ANAC l'incarico professionale occasionale al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla prevedendo oltre all'elaborazione del nuovo Regolamento di contabilità aziendale comprensivo della disciplina in materia di acquisizioni di beni e servizi in economia affidatogli con atto del 04/06/2015 (Prot. uff. amb. n. 7438), altresì l'elaborazione del nuovo Regolamento di Organizzazione Aziendale in ossequio alla deliberazione n. 3 del 02/07/2015 che prevedeva -a seguito delle approvate modifiche statutarie - la susseguente implementazione del Regolamento di Organizzazione attualmente in vigore, secondo le indicazioni ricevute dalla Città Metropolitana.

Dato atto che il Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla ha manifestato la propria disponibilità alla modifica del proprio incarico occasionale, alla luce delle disposizioni introdotte dall'ANAC, sottoscrivendo in data 13/07/2015 (Prot. uff. amb. n. 9472) nuovo atto di conferimento dell'incarico professionale occasionale - in variazione di quello sottoscritto il 04/06/2015 (Prot. uff. amb. n. 7438), - prevedendo in sostituzione dell'elaborazione del *Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13* la predisposizione di un nuovo *Regolamento di Organizzazione aziendale*.

Considerato che con deliberazione n. 2 del 28/07/2015 il Consiglio di Amministrazione in particolare ha deliberato di:

- 5) approvare le modifiche agli obiettivi 6 e 7 del Piano delle Performance 2015 come di seguito indicato
 - **Obiettivo n. 6** – modificare il titolo da “Regolamento di contabilità” a “Regolamento di contabilità e Regolamento di Organizzazione Aziendale”, introducendo la nuova voce “Predisposizione di un Regolamento di Organizzazione” e introducendo quali modalità di attuazione
 - “Schema di regolamento” da sottoporre al CdA per l'approvazione entro il 31/07/2015 (Peso 40%)
 - “Adozione del nuovo regolamento di organizzazione” entro il 30/09/2015 (Peso 60%);
 - **Obiettivo n. 7** – eliminazione delle voci relative all'approvazione del Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13, modificando il peso delle singole voci come dettagliato nel Piano Performance allegato alla presente deliberazione
- 6) prendere atto delle variazioni apportate al Conferimento di incarico al Prof Avv. Francesco Ciro Rampulla 13/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9472) con il quale è stato a questi affidata l'elaborazione del nuovo Regolamento di Organizzazione Aziendale in sostituzione del Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13, oltre all'elaborazione del nuovo Regolamento di contabilità aziendale già assegnatogli senza che vi sia stata alcuna modifica né per quanto concerne i tempi di durata del conferimento medesimo, né rispetto al compenso già pattuito.

Richiamata la documentazione del 13/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.9489) e del 14/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.9621) inoltrata dal Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla e concernente una prima stesura in bozza del Regolamento di contabilità dell’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano che prevede i Titoli come sotto indicati e più compiutamente articolati nel documento allegato alla presente deliberazione:

TIT I DISPOSIZIONI GENERALI

TIT II IL SISTEMA CONTABILE

TIT III PROCESSI CONTABILI

TIT IV CONTROLLI

TIT V PATRIMONIO

TIT VI ATTIVITA’ NEGOZIALE

TIT VII DISPOSIZIONI FINALI

Considerato che il nuovo Regolamento nel sostituire, a seguito della sua definitiva stesura ed approvazione, gli attuali *Regolamenti di contabilità e per l’acquisizione di lavori, beni e servizi in economia*, oltre a contenere le disposizioni generali sull’Ente e sugli organi di indirizzi politico, normerà l’organizzazione del sistema contabile, i processi di gestione e registrazioni contabili oltre che l’adozione di un sistema dei controlli finalizzati a garantire la correttezza amministrativa, l’imparzialità e la funzionalità della gestione in termini di economicità, efficienza ed efficacia.

Richiamata la documentazione del 16/07/2015 (Prot. uff. amb. n. 9787) inoltrata dal Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla e concernente una prima stesura in bozza del Regolamento di Organizzazione aziendale che prevede i Titoli come sotto indicati ed articolati nel documento allegato alla presente deliberazione:

TIT. I – DISPOSIZIONI GENERALI

TIT. II – L’UFFICIO D’AMBITO DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI MILANO

TIT. III – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

TIT. IV – DISCIPLINA DEL PERSONALE

TIT. V CONTROLLI INTERNI

TIT. VI – DISPOSIZIONI FINALI

Il documento in schema di che trattasi che oltre a contenere le disposizioni generali e quelle sugli organi dell'Azienda, viene implementato – rispetto a quello attualmente in vigore - con le disposizioni relative al CCNL applicabile e con le conseguenti principali normative applicative, si prefigge altresì l'obiettivo di regolamentare i profili organizzativi (Servizi e Uffici), le figure dei responsabili di unità organizzative, i responsabili di progetto e le alte professionalità; accanto a queste inoltre le modalità di accesso agli impieghi, le commissioni giudicatrici e l'approvazione degli esiti, il rapporto di lavoro e le responsabilità di dipendenti, le ferie, le malattie, i permessi, il lavoro straordinario e gli eventuali incentivi per la realizzazione di progetti, nonché le attività extraistituzionali dei dipendenti, le consulenze, l'attività di patrocinio legale, la formazione e l'aggiornamento del personale .

La disciplina ipotizzata sarà oggetto di ulteriori approfondimenti – prima della sua definitiva approvazione- subordinatamente altresì ad un confronto con le rappresentanze sindacali.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare lo schema/bozza del “Regolamento di contabilità” di cui alla relazione del Direttore Generale e all'allegato A al presente atto;
2. Di approvare lo schema/bozza del “Regolamento di organizzazione” di cui alla relazione del Direttore Generale e all'allegato B al presente atto;
3. Di demandare al Direttore Generale di organizzare una riunione con il Collegio dei Revisori e lo Studio Pirola Pennuto Zei e Associati affinché congiuntamente al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla si possano approfondire le tematiche di cui al Regolamento di Contabilità prima della relativa definitiva stesura nel rispetto dei termini di cui al Piano delle Performance.
4. Di demandare al Direttore Generale di organizzare una riunione con le Rappresentanze sindacali al fine di condividere le tematiche di cui al Regolamento di Organizzazione prima della relativa definitiva stesura nel rispetto dei termini di cui al Piano delle Performance.
5. Di demandare al Direttore Generale tutti gli ulteriori successivi adempimenti connessi alla redazione dei regolamenti nella loro configurazione definitiva secondo la tempistica di cui al Piano delle Performance;

6. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di Regolamento di contabilità e di organizzazione aziendale (A-B)
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Approvazione schema di regolamento dei controlli interni ai sensi della legge 190/2012. Obiettivo n. 7 Piano delle Performance 2015.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27.04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 7 è prevista l'adozione del Regolamento dei controlli interni ex. L. 190/2012 anche in relazione alla procedura di estrazione casuale secondo le sottoelencate modalità di attuazione

- 1) Entro il 31/07/2015 – Presentazione al CdA dello schema di Regolamento

2) Entro il 30/09/2015 – Approvazione Regolamento definitivo

Preso atto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anno 2015-2017 con deliberazione n. 2 del 30.01.2015, il quale prevede all'art.7 l'adozione appunto di un Regolamento del sistema dei controlli interni secondo quanto stabilito dagli articoli 147 – 147bis – 147ter – 147quater – 147quinquies del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, introdotti nell'ordinamento dal DL 10/10/2012, n. 174, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, e dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, avendo come riferimento l'attuazione del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, stabilito dall'art. 97 della Costituzione.

Il sistema dei controlli interni è teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile, l'efficienza, efficacia ed economicità della stessa, la valutazione delle performance e il controllo sulla qualità dei servizi assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini e dovrà essere ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Nell'ambito in particolare del controllo di regolarità amministrativa, apposite check list già in uso nell'Azienda e soggette anch'esse nel corso del 2015 ad ulteriore specifica, continueranno ad agevolare altresì la verifica in ordine all'effettiva osservanza delle misure per la prevenzione del rischio previste dal Programma Triennale di prevenzione della corruzione.

Si procederà anzitutto ad implementare le schede di controllo in questione, da utilizzarsi non solo per la verifica concomitante, ma altresì per quella successiva, con gli indicatori che di seguito si riportano.

1.1 indicazione e pubblicazione del nominativo del titolare dei poteri sostitutivi per l'adozione dell'atto;

1.2 attestazione di osservanza dei doveri di astensione di cui agli artt. 6 bis L. 241/1990 , art.6 D.P.R. n.62/2013 e di quanto previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale;

1.3 specificazione dell'Area di rischio in cui rientra l'attività provvedimentale e del grado di rischio assegnato;

1.4 attestazione, per i conferimenti di incarichi, della autocertificazione ex art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001;

1.5 attestazione dell'assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità degli incarichi ex art. 15, D. Lgs. n.39/2013.

A tal fine è stato implementato un software che consente di estrarre casualmente gli atti dirigenziali contenuti in un apposito registro generale da sottoporre ai suddetti controlli. Tale software consente di definire il campione sottoposto ad estrazione specificando le tipologie di atti da estrarre e per ciascuna di queste la relativa percentuale ed il periodo a cui essi ineriscono.

L'estrazione fornisce i numeri di registro generale degli atti estratti con i criteri di cui sopra con la regola implicita di estrarne almeno un atto per ogni tipologia trattata (decreti autorizzazioni dichiarazioni di assimilazione determinazioni diffide ordinanze di ingiunzione etc)

Gli atti estratti dovranno essere verificati da apposita commissione interna presieduta dal Direttore Generale in qualità di Responsabile per l'anticorruzione che redigerà una scheda riassuntiva del controllo effettuato e gli eventuali accorgimenti e/o rilievi dei quali verranno investiti altresì i funzionari che hanno redatto gli atti medesimi.

Considerato che con l'entrata in vigore del D.P.R. 59/2013 è stata introdotta l'AUA e che pertanto l'Ufficio d'Ambito non emette più autorizzazioni ex art. 124 del Dlgs 152/06 (eccetto che per limitate tipologie di attività e di istanti) ma redige un allegato tecnico comprensivo del parere obbligatorio del Gestore che confluisce nella suddetta autorizzazione unica ambientale (AUA) rispetto alla quale è Autorità competente la Città Metropolitana di Milano.

Dato atto che i suddetti allegati tecnici non recano un numero di Registro Generale e che rischierebbero di non essere soggetti all'estrazione casuale che consenta il dovuto controllo occorrerà prevedere una modifica/implementazione del software che consenta di estrarre i suddetti allegati tecnici acquisiti al protocollo informatico aziendale–con l'utilizzo dei medesimi criteri- raggruppandoli in appositi elenchi ove si genererà l'estrazione casuale in parola.

Il Regolamento sui controlli interni avrà altresì apposita sezione inerente il controllo di regolarità contabile e degli equilibri finanziari congiuntamente a quanto verrà disciplinato con il Regolamento di Contabilità il cui schema è stato approvato con deliberazione n.3 del 28/07/2015.

All'interno del Regolamento di che trattasi troverà altresì giusta collocazione la disciplina in ordine al controllo e alla valutazione delle prestazioni del personale congiuntamente al Regolamento di Organizzazione il cui schema è stato approvato con deliberazione n.3 del 28/07/2015, nonché la disciplina in materia di trasparenza per le cariche elettive e di governo aziendali.

Lo schema/bozza di regolamento dei controlli interni dell'Ufficio d'Ambito, allegato alla presente, si articolerà pertanto come segue :

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 – Finalità e principi
- Art. 2 – Articolazione del sistema dei controlli interni
- Art. 3 – Soggetti del sistema dei controlli interni
- Art. 4 – Rete del sistema dei controlli
- Art. 5 – Ruoli e compiti degli attori del controllo
- Art. 6 – Il sistema informativo di supporto

TITOLO II- CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

- Art. 7 – Controllo di regolarità preventivo
- Art. 8 – Controllo di regolarità successivo

TITOLO III- CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

- Art. 9 – Controllo di regolarità contabile
- Art. 10 – Attività e competenze del Collegio dei Revisori dei conti

Art. 11 - Disciplina del controllo sugli equilibri finanziari

TITOLO IV - CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI

Art. 12 - Finalità e principi del controllo sulla qualità dei servizi erogati

Art. 13 - Sistemi di monitoraggio e controllo della qualità dei servizi

TITOLO V- CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Art. 14 - La valutazione dei dirigenti e del personale

TITOLO VI – NORME COMUNI

Art. 15 - Obbligo di risposta e di referto

TITOLO VII - TRASPARENZA PER LE CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO

Art. 16 - Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo

Art. 17 – Referto sulla regolarità delle gestione e adeguatezza dei controlli

Art. 18 – Disposizioni finali

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare lo schema/bozza del “Regolamento dei controlli interni dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano” di cui alla relazione del Direttore Generale e all’allegato al presente atto;
2. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti connessi alla redazione del regolamento nella sua configurazione definitiva secondo la tempistica di cui al Piano delle Performance 2015;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema/bozza del regolamento dei controlli interni ex. L. 190/2012.
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali" - Obiettivo n. 2 del Piano Performance 2015.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 2 era prevista l'Adozione di un Regolamento per l'erogazione di finanziamenti con risorse aziendali/regionali/statali secondo le sottoriportate tempistiche :

- entro il 30/06/2015 – Approvazione schema di Regolamento
- entro il 31/07/2015 – APPROVAZIONE Regolamento definitivo

Richiamata la deliberazione n. 6 del 02 luglio 2015 con la quale è stato approvato lo schema/bozza del "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/regionali".

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano amministra ed eroga contributi al Gestore del SII Cap Holding SpA e all'Operatore residuale Brianzacque Srl per la realizzazione di interventi connessi al servizio idrico integrato.

Dato atto che le risorse erogate dall'Ufficio d'Ambito derivano da:

- a. Proventi tariffari di propria competenza: Deliberazione CIPE n. 52/01;
- b. Contributi regionali/statali di cui alla L.R. 23/84, L.388/00, L. 448/2001, DPCM 22.12.2000, erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" di cui alla d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059 e provvedimenti collegati;
- c. Contributi regionali/statali erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito per la copertura finanziaria del Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2014;
- d. Contributi regionali erogati da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 24 novembre 2011 n. IX/2553 "Assegnazione alle Province lombarde e al Comune di Milano del contributo per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come Case dell'Acqua".

Considerato che le risorse indicate sono destinate al finanziamento:

- a. Degli interventi individuati dai decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07, n. 04/09 e dalla delibera della giunta provinciale n. 448/2012. Si tratta di opere del Piano Stralcio di cui all'art. 141 della L. 388/00;
- b. Degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase I e II (cfr d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059). L'Accordo finanzia, parzialmente, opere finalizzate alla regolarizzazione dei settori funzionali dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della normativa regionale/statale/comunitaria.
- c. Degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase III (cfr. d.g.r. n dicembre 2003 – n. 7/15501 e successivi provvedimenti collegati alla fase III). Gli interventi che beneficiano del finanziamento sono della stessa tipologia di cui al precedente punto b.;
- d. Delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase IV (cfr. d.g.r. VII/19039 del 15 ottobre 2004 e successivi provvedimenti connessi alla fase IV); si tratta di interventi programmati sul settore funzionale dei pubblici servizi di acquedotto.
- e. Delle opere individuate dal Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2014. Gli interventi sono finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati alla direttiva 91/271/CEE e al superamento delle procedure di infrazione della UE;
- f. Degli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile meglio conosciuti come "Case dell'Acqua";
- g. Delle infrastrutture idrauliche, ancora da individuare, funzionali alla regolarizzazione dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché del Regolamento Regionale n. 03/06.

Valutata la necessità di disciplinare le modalità di accesso ai finanziamenti indicati nonché di specificarne le relative modalità di erogazione.

Richiamata la deliberazione n.2 del 28/07/2015 avente ad oggetto *Variatione del Piano delle Performance 2015 in relazione all'obiettivo n. 6 e n. 7. Errata corrige.*

Si propone, in allegato alla presente, per la relativa approvazione, la stesura definitiva del “Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/regionali” che raccoglie in modo organico le precedenti disposizioni dirigenziali, in tema di pagamento di contributi, opportunamente rettificata, integrata ed omogeneizzata.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

8. Di approvare il “Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali” di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;
9. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti connessi all'entrata in vigore del regolamento nella sua configurazione definitiva;

10. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
11. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali" allegato parte integrante della presente deliberazione (allegato A);
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Approvazione dello schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81. Obiettivo n. 9 Piano delle Performance 2015

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 9 è prevista l'adozione del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81 secondo le sottoelencate modalità di attuazione

- 1) Entro il 31/07/2015 – Presentazione al CdA dello Schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
- 2) Entro il 30/09/2015 - Attivazione del database sul monitoraggio degli introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
- 3) Entro il 31/10/2015 – Approvazione del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con Deliberazione n. 2 del 17/07/2014, ha autorizzato l'istituzione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura di cui è competente l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, con funzione meramente consultiva, composta dai seguenti membri:

- 1) Direttore Generale - Presidente
- 2) Responsabile Servizio Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione – membro
- 3) Dr.ssa Sara Ferrero – membro
- 4) Dr.ssa Geol. Nadia De Piazza – membro cui compete la responsabilità della Segreteria di Commissione con l'onere di convocazione della medesima e funzioni di segretario verbalizzante in seno ad ogni seduta, sostituito dalla Dr.ssa Ferrero in caso di assenza ovvero impedimento temporaneo
- 5) Amiacque s.r.l. - membro.

Visto che Amiacque con nota del 29/07/2014 (prot. Uff. Ambito n.7904) ha individuato come membro in seno alla Commissione il sig. Ambrogio Cribio, sostituito all'occorrenza dal Sig. Gabriele Spreafico.

Considerato che con Deliberazione n. 7 del 29/09/2014 sono stati approvati i format delle ordinanze di ingiunzione in materia di scarichi in pubblica fognatura nell'ambito della definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori.

Dato atto che la procedura adottata prevede che l'Ufficio d'Ambito, esaminati gli scritti difensivi e/o il verbale di audizione nonché le controdeduzioni del Gestore, tutti correttamente riportati all'interno di apposita preliminare istruttoria a cura dei funzionari incaricati Dr.ssa Geol. Nadia De Piazza e Dr.ssa Sara Ferrero e di altro personale all'uopo incaricato, propone alla suddetta Commissione l'irrogazione ovvero l'archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio, sulla base di precise motivazioni tecnico-giuridiche.

Considerato che la Commissione, esaminata l'istruttoria ed i correlati atti, esprime il proprio parere rispetto alla definizione del procedimento di che trattasi determinando il quantum da ingiungere ovvero, nel caso in cui non ritenesse fondato l'accertamento, propone l'archiviazione del procedimento sanzionatorio.

Dato atto che qualora la Commissione lo ritenesse opportuno, può richiedere all'Ufficio l'espletamento di ulteriori indagini istruttorie indispensabili ai fini della formulazione del parere e della conseguente definizione del procedimento.

Dato atto che la sanzione amministrativa pecuniaria oscilla tra un importo minimo edittali ed un massimo, ed in particolare:

1. per violazione dovuta a superamento dei limiti allo scarico in pubblica fognatura la sanzione varia tra un importo minimo ed uno massimo rispettivamente pari a 3.000 € e 30.000 € (D.lgs. 152/06, art. 133, comma 1);
2. per violazione dovuta a mancato ottemperamento delle prescrizioni contenute nel titolo autorizzatorio la sanzione varia tra un importo minimo ed uno massimo rispettivamente pari a 1.500 € e 15.000 € (D.lgs. 152/06, art. 133, comma 3);

La notifica delle ordinanze di ingiunzione emesse dall'Ufficio d'Ambito è stata avviata nel marzo 2015. Ad oggi risultano notificate n. 31 ordinanze di ingiunzione (di cui 16 con pagamento rateale), per un totale di € 105.228,38, di cui introitati € 54.772,44. Sono altresì in fase di predisposizione, a seguito della seduta della Commissione tenutasi in data 24/07/2015, n. 9 ordinanze di ingiunzione (di cui 4 con pagamento rateale), per un totale di € 31.773,32. Le somme totali ingiunte sono pertanto pari ad € 137.001,70.

Considerato che la quantificazione dell'importo da ingiungersi avviene, in sede di Commissione, mediante una ponderazione dei seguenti elementi (art. 11 della L. 689/81):

1. Gravità della violazione;
2. Opera prestata dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione;
3. Condizioni economiche del trasgressore/obbligato in solido.

Dato atto che tale procedimento in quanto discrezionale nella formulazione del quantum, è stato classificato nelle aree a più elevato rischio di corruzione a pag 6 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015/17 approvato con deliberazione n.2 del 30/01/2015, risulta prioritario individuare una metodologia che permetta la parametrizzazione dei succitati criteri mediante l'adozione di precise regole al fine di commisurare in modo del tutto trasparente ed oggettivo il quantum della sanzione amministrativa da ingiungersi.

Il *Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81* verrà strutturato secondo il sottoesteso schema:

TITOLO I

verranno esplicitati i passaggi procedurali che caratterizzano il procedimento amministrativo sanzionatorio, con particolare riferimento alle casistiche trattate presso l'Ufficio d'Ambito (superamento limiti di scarico in pubblica fognatura e mancato ottemperamento delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori) ed alle procedure ivi impostate con particolare riguardo alla Convenzione con il Gestore delegato all'esecuzione dei controlli amministrativi per ATO in ossequio alla normativa regionale. Verranno altresì definiti il ruolo del trasgressore in via principale e dell'obbligato in solido nonché la disciplina del concorso nella commissione della violazione delineando altresì le modalità di difesa consentite dalla Legge nonché il ruolo dell'Ufficio d'Ambito nell'espletamento delle audizioni ex art. 18 della L.689/81 e la richiesta delle controdeduzioni tecniche del Gestore a seguito della ricezione degli scritti difensivi.

TITOLO II

si andranno ad esplicitare le attività della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura, individuando una serie di regole "operative" utili alla definizione dei procedimenti di che trattasi con l'archiviazione del procedimento ovvero con l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione ed in quest'ultimo caso determinando criteri oggettivi per la quantificazione dell'importo da ingiungersi, in relazione agli elementi di cui all'art. 11 della L. 689/81 anche con riguardo alla reiterazione della violazione.

TITOLO III

verterà sulle modalità di notifica dei verbali di accertamento e delle ordinanze di ingiunzione e relative spese.

TITOLO IV

Concernerà il pagamento delle somme ingiunte con le ordinanze. In essa verranno chiarite le modalità con cui trasgressore/obbligato in solido potranno procedere al pagamento della sanzione disciplinando altresì i casi di istanza di pagamento rateale avanzata antecedentemente o susseguentemente all'emissione dell'ordinanza medesima.

TITOLO V

verterà sull'opposizione avverso l'ordinanza di ingiunzione e la costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito nonché sulla procedura coattiva delle somme ingiunte né riscosse né opposte.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare lo schema/bozza del “*Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81*” di cui alla relazione del Direttore Generale ed all’allegato al presente atto;
2. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti connessi alla redazione del regolamento nella sua configurazione definitiva secondo la tempistica di cui al Piano delle Performance 2015;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l’urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all’ordine del giorno: Ricorsi: Met. Extra spa – Molineris Marco – Daneco Impianti spa

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l’illustrazione del punto.

FIMMET SRL

In data 08/07/2015 (prot. uff. Amb. n. 9356) è stato notificato decreto di citazione diretta a giudizio nei confronti di Molineris Marco e della società FIMMET s.r.l. in persona dell’Amministratore Unico in quanto presso lo stabilimento in Pieve Emanuele (Via Marino 33 comunicante con via Don Minzoni 6)

- **veniva effettuato uno scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura contenenti sostanze pericolose in assenza di autorizzazione superando i valori limite fissati nella tabella n. 5 dell'allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/06**
- poneva in esercizio uno stabilimento in assenza della prescritta autorizzazione
- realizzava e gestiva una discarica non autorizzata di rifiuti speciali pericolosi a vantaggio e comunque nell'interesse della suddetta società;

Sono state indicate come parti offese il Comune di Pieve Emanuele, la Provincia di Milano e la regione Lombardia.

La citazione dell'Imputato è stata disposta per il 05/10/2015 alle ore 09.30 informando le parti offese della possibilità di costituirsi come parti civili.

La Provincia di Milano – Settore Avvocatura - inoltrava all'Ufficio d'Ambito il suddetto decreto in data 8/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.9356) per la parte inerente lo scarico in pubblica fognatura non autorizzato con superamento dei valori limite.

A seguito di verifiche d'Ufficio è emerso agli atti un primo esito di accertamento analitico di cui ai verbali di campionamento n.571 – 572 – 573 (Prot. prov. Mi.n.43258 del 07/02/2013) su di un reflujo prelevato presso l'impianto della FIMMET s.r.l. il 29/11/2012 da Amiacque s.r.l. - nell'ambito del programma di controlli da questa posti in essere - dai quali si evince il superamento dei limiti tabellari per svariati parametri.

Successivamente il 13/05/2013 veniva inoltrato ulteriore accertamento analitico (Prot. prov. Mi.n.122974) su di un reflujo prelevato presso l'impianto il 22/03/2013 che nuovamente dava atto di mancato rispetto dei limiti di legge allo scarico in pubblica fognatura.

Amiacque dava atto di aver provveduto ad informare l'Autorità Giudiziaria .

Il 20/05/2013 la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano oggi Ufficio d'Ambito-Azienda Speciale non avendo agli atti l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata all'Impresa FIMMET s.r.l., ne faceva istanza al Comune di Pieve Emanuele (cui competeva in passato il rilascio di titoli autorizzatori allo scarico in pubblica fognatura). Il Comune il 21/05/2013 confermava di non avere agli atti né un titolo autorizzatorio emesso in favore di FIMMET s.r.l. né tantomeno un'istanza da questa avanzata.

Nella medesima data la richiesta veniva altresì rivolta ad AMIACQUE s.r.l. che confermava l'esercizio dello scarico non autorizzato.

Il 31/05/2013 (Prot. prov. Mi.n. 142263) la Polizia Provinciale, su richiesta della Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito del 22/05/2013 e del 28/05/2013 segnalava che l'impianto dell'Impresa FIMMET s.r.l. era stato posto sotto sequestro in data 05/04/2013, convalidato poi il 06/04/2013.

Il 22/05/2013 (Prot. prov. Mi.n. 133227) veniva inoltrato ulteriore accertamento analitico eseguito da Amiacque s.r.l. su di un reflujo prelevato presso l'impianto il 05/04/2013 – su richiesta urgente degli Organi di Polizia Giudiziaria - che nuovamente dava atto di mancato rispetto dei limiti di legge allo scarico in pubblica fognatura.

Al momento non è noto se vi sia stato un dissequestro e l'Impresa ad oggi non ha avanzato richiesta alcuna di dotarsi di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Tenuto conto dell'oggetto della controversia e visto l'interesse dell'Ufficio d'Ambito, con nota del 08/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.9356) si è richiesto alla Città Metropolitana di Milano che la costituzione in giudizio avverso il succitato ricorso avvenga per il tramite del Settore Avvocatura nell'interesse anche dell'Ufficio d'Ambito affinché indirettamente gli effetti si esplichino anche in favore dell'Azienda Speciale

stante comunque l'interesse di quest'ultima a costituirsi in proprio vista la realizzazione e gestione di una discarica non autorizzata di rifiuti speciali pericolosi posta in essere da FIMMET s.r.l.
Ad oggi non è pervenuto riscontro.

DANECO IMPIANTI SPA

In data 06/07/2015 (prot. uff. amb. n. 9243) è stato notificato ricorso al Tar della Lombardia promosso dall'Impresa Daneco Impianti S.p.A. contro il Comune di Vizzolo Predabissi, Comune di Vizzolo Predabissi – Area Urbanistica, edilizia pubblica e privata commercio e SUAP, nonché contro e nei confronti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, ATO Ufficio d'Ambito della provincia di Milano, ASL della Provincia di Milano 2, Regione Lombardia, Procura della Repubblica c/o Tribunale di Lodi, Comando di Polizia locale del Comune di Vizzolo Predabissi, Vizzolo Ambiente s.r.l., Cofely Italia spa, Unione dei Comuni sud est Milano “Parco dell'Addetta” per l'annullamento dell'ordinanza sindacale n. 4 del 30.04.2015 del Comune di Vizzolo Predabissi nonché di ogni altro provvedimento, atto, presupposto, connesso e consequenziale anche se non conosciuto.

L'ordinanza impugnata prevedeva che la ricorrente (Daneco Impianti spa):

- interrompesse immediatamente qualsiasi flusso di refluo costituito da percolato nel fiume Lambro proveniente da una discarica per rifiuti solidi urbani sita nel Comune di Vizzolo Predabissi e gestita dalla suddetta Impresa.
- Provvedesse alla rimozione di tutto il percolato presente nella vasca di accumulo e nei pozzi di raccolta dello stesso e alla sua gestione come rifiuto al fine di raggiungere l'obiettivo del battente uguale a zero nel corpo della discarica avviandolo presso impianti autorizzati.
- Provvedesse all'adozione delle misure di messa in sicurezza, d'emergenza e permanente dell'intero impianto al fine di evitare le fuori uscite di percolato dai pozzi ed in generale dalla discarica.

Con la sopra riportata ordinanza il Comune intimava alla ricorrente di presentare un progetto organico al fine di risolvere in modo definitivo le criticità presenti.

Si segnala che l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006– per cui è autorità competente la Città Metropolitana di Milano il 23/12/2014 (Prot. Uff. Ambito n.14761)), relativamente ad una istanza di Post Gestione della discarica di Vizzolo Predabissi ubicata in Località Cascina Montebuono snc, ai fini del rinnovo con aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali rilasciata dall'ATO Provincia di Milano in data 28.03.2011 (Prot. Prov. Mi n. 52223) dell'Impresa Vizzolo Ambiente S.r.l. che parrebbe, dall'esposizione dei fatti di causa, aver acquisito dalla ricorrente Daneco Impianti S.p.A. ramo d'Azienda relativo alla discarica.

Dato atto che non si ritiene sussistere un interesse diretto dell'Ufficio d'Ambito alla costituzione in giudizio avverso il ricorso di che trattasi e che tuttavia occorrerebbe monitorarne l'andamento per i possibili risvolti che potrebbero esservi per la posizione autorizzatoria dell'Impresa Vizzolo Ambiente s.r.l.

MET. EXTRA spa

In data 20.02.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 2336) è stato notificato ricorso avanti al TAR per la Lombardia dalla Società Met. Extra spa per la dichiarazione di illegittimità del silenzio illegittimamente serbato dalla Pubblica Amministrazione in relazione all'obbligo di concludere il procedimento originariamente avviato su istanza della ricorrente in data 15.12.2010 nonché per l'accertamento dell'obbligo di provvedere, in relazione alla medesima istanza mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

La ricorrente in data 15.12.2010 aveva avanzato istanza ex art. 208 del D. Lgs 152/06 finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, per l'impianto ubicato nel Comune di Pregnana Milanese. L'impresa sottolineava nel ricorso che, benchè avesse provveduto ad integrare come richiesto la

documentazione fornita in sede di istanza e fossero stati acquisiti, in sede di Conferenza dei servizi, i pareri degli enti coinvolti, l'Amministrazione provinciale non aveva ancora rilasciato il provvedimento conclusivo. In data 23.02.2015 (prot. uff. amb. n. 2428) l'Ufficio d'Ambito comunicava al Settore Avvocatura della Città Metropolitana di aver già provveduto all'emissione dell'allegato tecnico di sua competenza (prot. uff. amb. n. 1110 del 05.02.2014) nell'ambito del suddetto procedimento e chiedeva le motivazioni sottese al mancato rilascio del provvedimento finale segnalando che non vi fosse interesse alla costituzione in giudizio da parte dell'Azienda.

Successivamente a seguito dell'emissione del titolo autorizzatorio (RG. N. 1748 del 04.03.2015) da parte del competente Settore della Città Metropolitana, in data 04.03.2015 (prot. uff. amb. n. 3009 del 06.03.2015) veniva comunicato dal Settore Avvocatura che l'Impresa confermava la decisione di non proseguire nel giudizio davanti al TAR per carenza di interesse.

In data 02/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9072) è stato notificato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica promosso dalla Met. Extra spa contro la Città Metropolitana, nonché per quanto occorrer possa contro Ato Provincia di Milano, Comune di Pregnana Milanese, l'ASL della Provincia di Milano 1, l'ASL della Provincia di Milano 1 – Prevenzione Medica, ARPA Lombardia, ARPA Dipartimento di Milano, Amiacque srl, ARPA Dipartimento di Milano – Distretto di Parabiago per l'annullamento della Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1748/2015 del 04/03/2015 ex art. 208 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. dell'Azienda Met.Extra. S.p.A. per l'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Pregnana Milanese (MI) via ai Laboratori Olivetti, 49/51" (**doc. 1**), notificata in pari data, con riferimento alle seguenti prescrizioni:

-1.6 dell'Allegato Tecnico A, secondo cui *"il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (R4) è di 26.100 tl anno, pari a 109 ti giorno"*;

- 2.14 dell'Allegato Tecnico A, secondo cui *"i veicoli a combustione utilizzati all'interno dell'impianto dovranno essere dotati di filtro antiparticolato"*;

- 3.4 del Allegato B, "Parere di competenza scarichi in pubblica fognatura" prot. n. 1109 del 5.02.2014 redatto da ATO - Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, secondo cui *"Entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dell'Impianto deve volanizzare la portata dello scarico delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia in rete fognaria pubblica ad una portata non superiore a 20 l/sec per ettaro di superficie scolante drenata"*,

In particolare la ricorrente sottolinea che durante la prima Conferenza di servizio indetta al fine di approvare il progetto presentato dall'Impresa all'esercizio delle operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi presso l'impianto ubicato nel Comune di Pregnana Milanese venivano richieste alla stessa integrazioni da parte degli enti partecipanti tra i quali era presente anche ATO Provincia di Milano, mentre nella Conferenza di Servizi conclusiva del 15.01.2014 rimandata il 24.01.2014 ATO Provincia di Milano con nota del 23/01/2014 (prot. uff. amb. n. 16929), comunicava di essere "impossibilitato ad esprimere il proprio parere di competenza essendo in attesa di ricevere le prescrizioni tecniche, del gestore della rete fognaria". Successivamente, a lavori della conferenza conclusi, ATO ha trasmesso il proprio parere di competenza, relativamente agli scarichi in pubblica fognatura con nota del 5.02.2014 (prot. uff. amb. n. 11099) comprensivo della prescrizione impugnata.

Secondo la ricorrente il parere di ATO avrebbe dovuto essere espresso in Conferenza di Servizi, per consentire una contestuale valutazione del progetto da parte di tutti gli Enti e all'istante di poter controdedurre. Del resto, se ATO, viene affermato nel ricorso, fosse stata presente in Conferenza di Servizi, avrebbe ricevuto i chiarimenti forniti dall'Impresa con la propria nota del 15.1.2014 (prot. uff. amb. n. 442 del 16.01.2014), nella quale la stessa aveva ben chiarito come il progetto fosse stato redatto tenendo conto della necessità di volanizzazione, e come quindi non fosse necessario procedere con alcun ulteriore intervento, come invece prescritto da ATO.

Detto parere, inoltre, è privo di motivazione e non tiene conto delle effettive caratteristiche del progetto, compiutamente espresse dall'istante nel corso del procedimento e ribadite nella lettera del 20.5.2015 (prot. uff. amb. n. 6751 del 21.05.2015)

Fermo restando che l'Ufficio d'Ambito, rispetto ai fatti sopraesposti, non avrebbe potuto esprimersi in assenza del parere reso dal Gestore del servizio idrico integrato in quanto la formulazione di prescrizioni autonome rilasciate in assenza di determinate informazioni tecniche fornite dal Gestore stesso avrebbero potuto comportare interferenze (con possibili ripercussioni negative sull'ambiente) sulla conduzione del

pubblico servizio di fognatura e depurazione di competenza esclusiva del Gestore (e non dell'Ufficio d'Ambito), tenuto conto altresì che la sopraccitata prescrizione 3.4, riportata nel parere dell'Ufficio d'Ambito, discende dalla trasposizione della identica n. 8 riportata nel parere reso dei tecnici della società Amiacque del 24 gennaio 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n. 772 del 27 gennaio 2014) i quali, alla luce dei fatti, non hanno evidentemente ritenuto esaustiva la documentazione fornita dalla società Met-Extra antecedentemente alla data della conferenza dei servizi in relazione al tema della laminazione delle portate da conferire in pubblica fognatura (documentazione riconfermata dall'Società Met-Extra nella medesima forma e sostanza con la sopraccitata lettera del 20.05.2015 - prot. uff. amb. n. 6751 del 21.05.2015) non si può dubitare sull'esistenza, in capo all'Ufficio d'Ambito, di un interesse forte nel giudizio per difendere l'operato dell'Azienda.

Dato atto che lo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo già difensore dell'Azienda in altri contenziosi risulta avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui trattasi.

Richiamata l'offerta economica presentata dallo Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati nella persona del Socio Avv. Cristina Colombo il 21/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.10098) su richiesta dell'Ufficio d'Ambito del 16/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 9864)

- 1) pari ad euro 2620 (esclusa iva e contributi) quale preventivo di spesa relativo alla sola predisposizione delle controdeduzioni nel ricorso straordinario
- 2) ovvero ad euro 6220(esclusa iva e contributi) preventivo di spesa riguardante sia la trasposizione, sia la successiva fase da svolgersi avanti il TAR Lombardia ai sensi dell'art. 48 cod. proc. amm..

Considerato, come segnalato dal Legale che l'Ufficio d'Ambito ha infatti due alternative per procedere alla propria difesa.

- 1) Nel termine di 60 giorni dalla notifica del ricorso straordinario, procedere alla redazione di una memoria di costituzione e difesa nell'ambito del ricorso stesso, ove indicare tutte le controdeduzioni alle censure avanzate dalla ricorrente.
- 2) Sempre nel termine di 60 giorni dalla notifica, chiedere la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale, in modo che lo stesso venga valutato dal TAR Lombardia. In questo caso, oltre ad una valutazione giudiziale della vicenda, sarebbe certamente possibile contraddire maggiormente con le controparti. Peraltro, in caso di eventuale sentenza sfavorevole, sarebbe sempre possibile procedere all'impugnativa avanti il Consiglio di Stato.

E stato evidenziato infatti che in caso di eventuale accoglimento del ricorso straordinario, le possibilità di impugnazione risulterebbero molto limitate: *“dal principio di alternatività tra il ricorso straordinario al Capo dello Stato e ricorso giurisdizionale discende che i provvedimenti decisori di ricorsi straordinari non possono essere impugnati in sede giurisdizionale, salvo che per vizi di forma o di procedimento propri dei provvedimenti medesimi, con esclusione quindi di ogni possibilità di sindacato in ordine a quanto già valutato dal Consiglio di Stato in sede di emissione del parere”*.

Tale preclusione emerge in modo chiaro dall'art. 10, comma 3 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, il quale, nel considerare l'ipotesi in cui il controinteressato non chieda la trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario, prevede che il mancato esercizio di tale facoltà inibisce allo stesso l'impugnazione in sede giurisdizionale della decreto decisionale del Presidente della Repubblica, *“salvo che per vizi di forma o di procedimento propri del medesimo”* (cfr. Cons. Stato, Sezione V, 27 febbraio 2007, n. 999; nello stesso senso, cfr. Cons. Stato Sez. VI, 27 agosto 2010, n. 5985).

L'impugnazione, quindi, potrebbe investire unicamente *“questioni di cui non può in alcun modo essere investito il Consiglio di Stato in sede consultiva e pertanto solo quelle attinenti alla fase successiva all'emissione del parere da parte di quest'ultimo, e cioè quelle concernenti eventuali vizi del procedimento di adozione del decreto del Presidente della Repubblica (vedasi in tal senso: Consiglio di Stato, sez. IV, 10 dicembre 1986 n.836)”* (cfr. Cons. Stato, Sezione V, 27 febbraio 2007, n. 999).

Pertanto, in relazione a quanto precede, è possibile concludere che non è ammissibile *“la disputa nel merito di questioni la cui soluzione è devoluta alla procedura contenziosa, così come è inammissibile ogni contestazione in ordine al contenuto, alla adeguatezza ed alla congruità della motivazione accolta nella decisione del ricorso straordinario, consistente nel parere del Consiglio di G.A. emesso in sede consultiva. Il giudice amministrativo, infatti, non può essere investito dell'esame e della definizione di controversie che vanno risolte nella sede contenziosa, alternativa a quella giurisdizionale, alle quali le parti si sono liberamente affidate. In conclusione il mancato esercizio della facoltà di trasposizione del ricorso straordinario in sede giurisdizionale, preclude ai controinteressati, cui sia stato notificato il ricorso straordinario l'impugnazione dinanzi al giudice amministrativo, salvo che per errores in procedendo”* (cfr. TAR Sicilia Catania Sez. II, 20 gennaio 2011, n. 142).

In effetti, osserva il Consiglio di Stato, *“se fosse ammissibile il controllo di legittimità del decreto presidenziale che decide il ricorso straordinario, il giudice amministrativo sarebbe investito della cognizione dei vizi dell'atto lesivo, per la via mediata della denuncia degli errores in iudicando che inficiano quella decisione, il che eliderebbe l'effetto preclusivo determinato dalla proposizione del ricorso straordinario e vanificherebbe il principio di alternatività tra ricorso straordinario e ricorso giurisdizionale”* (Cons. Stato Sez. VI, 27 dicembre 2010, n. 9399).

Dato atto che per tutto quanto espresso parrebbe opportuno procedere alla notifica della richiesta di trasposizione del ricorso in sede giudiziale.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto del decreto di citazione in giudizio nei confronti di Molinares Marco e dell'Impresa FIMMET s.r.l. e di autorizzare che la costituzione in giudizio avvenga per il tramite del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito affinché indirettamente gli effetti si esplichino anche in favore dell'Azienda Speciale.
- 2) Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione alla Città Metropolitana Settore Avvocatura ed al Direttore Generale affinché si riceva riscontro in ordine alla costituzione in giudizio come deliberato al punto 1). In caso di riscontro non favorevole il Direttore Generale è autorizzato ad acquisire offerta economica da parte dello Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Cristina Colombo al fine di consentire una tempestiva tutela degli interessi dell'Azienda recandone opportuna informativa al Consiglio nella prima seduta utile.
- 3) di autorizzare la non costituzione in giudizio nel ricorso al Tar della Lombardia promosso dall'Impresa Daneco Impianti spa contro il Comune di Vizzolo Predabissi, Comune di Vizzolo Predabissi – Area Urbanistica, edilizia pubblica e privata commercio e SUAP, nonché contro e nei confronti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, ATO Ufficio d'Ambito della provincia di Milano, ASL della Provincia di Milano 2, Regione Lombardia, Procura della Repubblica c/o Tribunale di Lodi, Comando di Polizia locale del Comune di Vizzolo Predabissi, Vizzolo Ambiente srl, Cofely Italia spa, Unione dei Comune sud est Milano “Parco dell'Addetta” per l'annullamento dell'ordinanza sindacale n. 4 del 30.04.2015 del Comune di Vizzolo Predabissi nonché di ogni altro provvedimento, atto, presupposto, connesso e consequenziale anche se non conosciuto per le motivazioni espresse in premessa

- 4) Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione alla Città Metropolitana – Settore Avvocatura al fine di acquisire l'impegno ad informare periodicamente ATO sull'andamento del giudizio nell'ambito del ricorso al Tar della Lombardia promosso dall'Impresa Daneco Impianti spa.
- 5) Di approvare la costituzione in giudizio nel ricorso straordinario al Presidente della Repubblica promosso dall'Impresa Met. Extra spa affidandone la difesa allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo procedendo alla notifica della richiesta di trasposizione del ricorso in sede giudiziale.
- 6) Di dare atto che l'incarico di difesa sarà comprensivo di ogni facoltà compresa quella di proporre eventuale appello;
- 7) Di prendere atto che l'importo contrattuale presunto per la formalizzazione del contratto di assistenza legale pari ad euro 6.220(esclusa iva e contributi) è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale a carico dello stesso;
- 8) Di demandare al Direttore Generale il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti;
- 9) Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione ad Amiacque s.r.l. ed al Settore partecipazioni della Città Metropolitana di Milano.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: Piano d'Ambito – Approvazione nuovo Piano degli investimenti

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano n. 4 del 2 luglio 2015 è stata disposta l'approvazione della proposta di variante al programma degli interventi subordinando tale approvazione alla verifica della sostenibilità finanziaria della proposta di variazione stessa.

In particolare con tale deliberazione:

- a. si è dato atto dello stato di attuazione al 31 dicembre 2014 del Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98/2013;
- b. si è dato atto delle variazioni introdotte dal Gestore Cap Holding SpA e dall'operatore residuale Brianzacque Srl ai sensi dell'art. 1 delle menzionate Linee di Indirizzo;
- c. si è stabilito di subordinare l'approvazione della proposta di variante al programma degli interventi:
 - alla completa trasmissione da parte del Gestore di tutte le informazioni di cui all'art. 3 delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", con particolare riferimento alle motivazioni che hanno portato alla soppressione di alcuni interventi ovvero all'inserimento di nuove commesse rispetto al programma originario;
 - alla verifica della reggibilità finanziaria, da parte dell'Ufficio d'Ambito, della proposta di variazione avanzata in conformità agli assetti tariffari sinora approvati mediante l'aggiornamento del piano economico finanziario;
- d. si è stabilito che i termini di cui all'art. 17, c. 5, della Convenzione di Affidamento del SII decorrono dalla data di definitiva acquisizione di tutte le informazioni che il Gestore deve rendere ai sensi del precedente punto 2.a., nonché a seguito delle verifiche di reggibilità finanziaria, da parte dell'Ufficio d'Ambito, della proposta di variazione avanzata.

La decisione di subordinare l'approvazione della proposta di variante al programma degli interventi alla verifica di sostenibilità finanziaria discende dalla necessità di garantire una coerenza piena fra gli atti di pianificazione d'Ambito e le relative varianti e l'effetto che le varianti stesse possono apportare allo schema regolatorio approvato, e quindi alle tariffe da applicare.

Questa verifica risulta altresì coerente con l'iter di pianificazione e approvazione da parte del regolatore locale, appunto l'ATO, e con il successivo passaggio di approvazione da parte del regolatore nazionale, AEEGSI.

Lo schema regolatorio approvato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/13 è stato predisposto e inviato all'Autorità nazionale attraverso un caricamento extranet nel mese di aprile 2014, cui è seguito un successivo invio, nel mese di aprile 2015, di aggiornamento dei dati ai sensi della determinazione 4/2015 della direzione Servizi Idrici dell'AEEGSI.

Allo scopo di monitorare l'attuazione degli obiettivi stabiliti nel Piano d'Ambito e nei documenti di pianificazione e controllo connessi, l'Ufficio d'Ambito, con note del 03/07/2015 (prot. Uff. Ambito n.9138) e del 13/07/2015 (prot. Uff. Ambito n. 9469), ha chiesto al Gestore di fornire alcune informazioni di dettaglio in merito all'andamento degli investimenti realizzati, come verificati nella deliberazione n. 4/2015 dell'ATO.

Nello specifico, è stato richiesto il dettaglio delle opere realizzate nell'anno 2014 secondo la ripartizione per categoria di cespiti indicata dall'AEEGSI, indicando al contempo l'ammontare dei contributi a fondo perduto e la mobilitazione dei LIC.

Alla luce di tali richieste Cap Holding SpA ha provveduto a classificare i dati relativi agli investimenti eseguiti 2014 in base alle famiglie AEEGSI derivate dall'oggetto dell'intervento. Il gestore ha inoltre provveduto a compilare la tabella relativa all'"ENTRATA IN AMMORTAMENTO DEI LIC", trasmettendo una prima bozza della tabella e riservandosi di produrre poi puntualmente con la comunicazione dei dati consuntivi prevista per il 15 novembre.

Per la determinazione dei valori Cap Holding SpA ha usato i driver da Piano d'Ambito escludendo i dati relativi alle estensioni di rete per privati e allacci.

Come specificato nella delibera 4 del 2 luglio 2015 i dati relativi alla pianificazione degli investimenti sono stati aggiornati attraverso successive rimodulazioni (maggio 2014 e settembre 2014) allo scopo di calcolare correttamente lo stato di attuazione degli interventi pianificati.

Per operare l'analisi di sostenibilità degli scostamenti rispetto alla situazione del realizzato si tiene conto dello schema regolatorio nella versione approvata dall'AEEGSI, che risulta al momento lo schema di riferimento per il calcolo delle tariffe e per questo la base per la verifica degli scostamenti.

Analisi per il Gestore CAP

Come noto ai sensi dell'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.P.R. 116/11, la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito.

La norma stabilisce inoltre che tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo, pertanto devono riferirsi a costi effettivamente sostenuti, e questo vale anche per gli investimenti.

Al fine di assicurare la coerenza tra l'attività di approvazione tariffaria e la realizzazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati per il territorio, il meccanismo di calcolo della tariffa tiene conto di un lasso temporale pari a due anni per la verifica dell'impatto degli investimenti realizzati.

La determinazione delle tariffe per l'anno 2014 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTT o MTC, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012, mentre per le tariffe per l'anno 2015 i dati utilizzati saranno aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2013.

Alla luce di tale meccanismo di adeguamento, pertanto, le variazioni di Piano relative all'effettivo eseguito 2014 avranno un impatto nel prossimo periodo regolatorio (2016-2017).

Per completezza di analisi si riportano le principali questioni che possono dare origine a una variazione della Pianificazione d'Ambito e della conseguente modifica dello schema regolatorio.

Si tratta della questione, tuttora in sospeso, relativa al riconoscimento in tariffa dei c.d. canoni non ricognitori previsti nello schema tariffario approvato dall'ATO e inviato ad AEEGSI.

In secondo luogo, si analizza la questione della variazione degli investimenti, già anticipata nei paragrafi precedenti, e infine la relativa variazione dei contributi a fondo perduto.

1) Canone non ricognitorio

Con la deliberazione del 24 luglio 2014 num 375/2014/R/Idr l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

Tra le considerazioni espresse dall'AEEGSI si cita la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria in cui si richiama che il gestore Cap Holding ha sostenuto nel 2013.

A riguardo, il regolatore nazionale ritiene che non possa essere accolta la proposta di ammettere in tariffa per l'anno 2015 la componente relativa ai "canoni patrimoniali concessori non ricognitori" considerato che tale voce appare un onere improprio ai sensi della legge 481/95 e che non è possibile per gli Enti Locali prevedere canoni di concessione non previsti dalla norma di settore prevalente e dalla regolazione in materia.

Nelle more dello sviluppo delle azioni giudiziarie in corso o dell'esito delle analisi sui costi ambientali da riconoscere tra i costi del servizio si conferma la possibilità di "congelare" la situazione attuale, in modo da intervenire sul piano economico finanziario e sugli eventuali conguagli solo al completo chiarimento dei passi da compiere, fermo restando che con riferimento al Theta applicato non ci sarebbero comunque variazioni, potendo agire su una diversa modulazione del FoNI.

2) Variazione degli investimenti

Nelle tabelle seguenti si riporta l'analisi degli scostamenti tra pianificato (versione approvata da AEEGSI) e realizzato, ripartendo l'analisi fra le categorie di cespiti previste dall'AEEGSI per la stratificazione.

Come già anticipato, si è scelto di operare l'analisi degli scostamenti fra il dato approvato in AEEGSI e il dato effettivo per tener conto in modo coerente del possibile impatto tariffario e sul piano economico finanziario e quindi la necessità, in caso di scostamenti significativi, di operare una revisione del piano, con relativa riapprovazione (l'analisi compiuta nella delibera ATO num 4 del 2 luglio 2015 ha invece lo scopo di riconoscere le variazioni degli investimenti al fine di individuare coerentemente il raggiungimento degli obiettivi posti dall'ATO).

Le tabelle sono costruite prevedendo nella prima colonna il dato relativo alle opere realizzate, nella seconda sono indicate le opere pianificate, infine nell'ultima si riportano gli scostamenti.

ESEGUITO 2014 AMBITO MILANO		eseguito	pianificato	minori investimenti
Codice	Categoria di cespiti	2014	2014	scostamenti
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	113.233	0	113.233
2	Fabbricati non industriali	0	246.132	-246.132
3	Fabbricati industriali	4.140.644	820.442	3.320.203
4	Costruzioni leggere	222.266	410.221	-187.955
5	Condutture e opere idrauliche fisse	19.337.711	48.406.050	-29.068.339
6	Serbatoi	246.102	4.266.296	-4.020.194
7	Impianti di trattamento	15.933.441	20.593.082	-4.659.641
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	2.652.605	2.051.104	601.502
9	Gruppi di misura meccanici	2.688.300	2.461.325	226.975
10	Gruppi di misura elettronici	0	82.044	-82.044
11	Altri impianti	1.471.882	656.353	815.529
12	Laboratori	364.132	246.132	118.000
13	Telecontrollo e teletrasmissione	805.833	738.397	67.436
14	Autoveicoli	86.400	164.088	-77.688
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	1.181.189	410.221	770.969
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	802.757	492.265	310.492
18	Nuovi Allacci	0	3.675.283	-3.675.283
IND	Investimenti indistinti			0
	Totale	50.046.495	85.719.435	-35.672.940

L'aggiornamento tra pianificato ed effettivo è stato confrontato anche con riferimento ai LIC, con la consapevolezza che i dati riportati potrebbero subire delle possibili variazioni nella ripartizione tra categorie di cespiti nella rendicontazione definitiva del dato.

ENTRATA IN AMMORTAMENTO DEI LIC		dato consuntivo	pianificato	variazione
Codice	Categoria di cespiti	2014	2014	scostamenti
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	211.522	0	211.522
2	Fabbricati non industriali	0	0	0
3	Fabbricati industriali	534.435	0	534.435
4	Costruzioni leggere	31.892	0	31.892
5	Condutture e opere idrauliche fisse	18.450.963	34.371.679	-15.920.716
6	Serbatoi	292.222	623.124	-330.902
7	Impianti di trattamento	6.103.061	12.809.769	-6.706.709
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	2.091.804	0	2.091.804
9	Gruppi di misura meccanici	2.619.725	0	2.619.725
10	Gruppi di misura elettronici	0	0	0
11	Altri impianti	513.778	0	513.778
12	Laboratori	364.132	0	364.132
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0
14	Autoveicoli	86.400	0	86.400
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	682.774	0	682.774
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	1.327.619	0	1.327.619
18	Nuovi Allacci	0	0	0
IND	Investimenti indistinti		10.411.358	10.411.358
	Totale	33.310.326	58.215.930	-24.905.604

33.310.326 63.457.719 - 30.147.393

3) Variazione dei contributi

Di seguito si riporta lo scostamento rispetto ai contributi a fondo perduto previsti nella pianificazione approvata da AEEGSI e nel dato effettivo.

Anche in questo caso i dati sono stati ripartiti fra categorie di cespiti con diverso tasso di ammortamento.

CONTRIBUTI		consuntivo 2014	pianificato 2014	maggiori contributi
Codice	Categoria di cespiti	2014	2014	scostamenti
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	0	0	0
3	Fabbricati industriali	0	0	0
4	Costruzioni leggere	306	0	306
5	Condutture e opere idrauliche fisse	12.231.165	4.404.958	7.826.207
6	Serbatoi	6.729	0	6.729
7	Impianti di trattamento	9.863.820	5.536.112	4.327.708
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	1.992	0	1.992
9	Gruppi di misura meccanici	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	0	0	0
11	Altri impianti	0	0	0
12	Laboratori	0	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0
14	Autoveicoli	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	0	0	0
18	Nuovi Allacci	0	3.675.283	-3.675.283
IND	Investimenti indistinti		0	0
	Totale	22.104.013	13.616.353	8.487.660

Con riferimento agli Schemi Regulatori predisposti e inviati ad Aeegsi, si specifica che in data 12 Dicembre 2013 con Determina n. 584/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato la proposta tariffaria al SII sottoposta dal Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per gli esercizi 2012 2013 riconducibile a Cap Holding Spa. nei termini di cui al sopra citato provvedimento n. 5 del CdA del 18 Novembre 2013.

Relativamente all'operatore residuale BrianzAcque Srl per gli anni 2012 e 2013 invece AEEGSI risulta tuttora aperta la relativa istruttoria da parte dell'Autorità.

Per quanto riguarda il periodo regolatorio 2014-2015, con delibera n. 375/2014/R/Idr del 24 luglio 2014 l'AEEGSI ha approvato la proposta tariffaria per il gestore CAP, mentre risulta ancora in verifica la proposta dell'operatore residuale Brianzacque SpA.

Ad aprile 2015, in ottemperanza alla determina 4/2015 AEEGSI, ATO ha presentato l'aggiornamento dei dati relativi allo schema regolatorio per gli anni 2014 e 2015, in particolare aggiornando i dati per il 2015 con il consuntivo 2013.

Impatto dell'analisi compiuta

La differenza nell'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e pianificati produce un impatto sul VRG, in particolare sulle componenti di costo relative ai Capex e al FoNI.

Le variazioni comportano una riduzione delle suddette componenti nell'anno 2016.

Di seguito si riportano le relative tabelle.

Capex come da pianificazione

RIEPILOGO COSTI DI CAPITALE

Descrizione	2014	2015	2016	2017
AMM	41.517.413	42.557.477	48.337.486	48.347.684
AMM cfp	-4.201.922	-6.187.986	-6.820.864	-7.637.070
AMM cfp, p (art. 18.3)	0	0	0	0
OF	23.346.143	21.532.944	32.944.613	34.355.580
OFisc	10.367.057	9.616.717	12.724.478	13.094.642
CUIT ^a	0	0	0	0
CAPEX	71.028.691	67.519.153	87.185.713	88.160.837

Impatto investimenti effettivi sui Capex

RIEPILOGO COSTI DI CAPITALE

Descrizione	2014	2015	2016	2017
AMM	41.517.413	42.557.477	46.869.365	46.879.562
AMM cfp	-4.201.922	-6.187.986	-7.321.989	-8.138.195
AMM cfp, p (art. 18.3)	0	0	0	0
OF	23.346.143	21.532.944	29.694.237	31.238.088
OFisc	10.367.057	9.616.717	11.697.183	12.112.923
CUIT ^a	0	0	0	0
CAPEX	71.028.691	67.519.153	80.938.796	82.092.379

FoNI come da pianificazione

RIEPILOGO FONI

Descrizione	2014	2015	2016	2017
FNI _{FONI}	0	0	0	0
AMM _{FONI}	4.201.922	6.187.986	6.820.864	7.637.070
ΔCUIT _{FONI}	4.505.111	2.964.034	4.533.076	8.990.087
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
FoNI netto fiscale	6.312.599	6.635.214	8.231.606	12.054.688
di cui DESTINATO A:				
FoNI (lordo dell'effetto fiscale)	2014	2015	2016	2017
Investimenti	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
Agevolazioni tariffarie				
Altro			0	0
Totale	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
Foni eccedente	0	0	0	0

Impatto investimenti effettivi sul FoNI

RIEPILOGO FONI

Descrizione	2014	2015	2016	2017
FNI FONI	0	0	0	0
AMM FONI	4.201.922	6.187.986	7.321.989	8.138.195
ΔCUIF FONI	4.505.111	2.964.034	4.533.076	8.990.087
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
FoNI netto fiscale	6.312.599	6.635.214	8.594.922	12.418.004
di cui DESTINATO A:				
FoNI (lordo dell'effetto fiscale)	2014	2015	2016	2017
Investimenti	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
Agevolazioni tariffarie				
Altro			0	0
Totale	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
Foni eccedente	0	0	0	0

*VRG come da pianificazione***VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE**

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Capex	71.028.691	67.519.153	87.185.713	88.160.837
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
Opex	130.843.955	138.819.686	136.346.558	135.751.961
ERC				
Rc TOT	15.291.998	23.451.638		
ricollocazione del Rc TOT	-10.304.607	-9.490.594	8.815.088	10.980.113
valorizzazione inflazione su ricollocazione Rc TOT				
Rc TOT	4.987.391	13.961.044	8.815.088	10.980.113
VRG	215.567.069	229.451.902	243.701.300	251.520.067

*Impatto investimenti effettivi sul VRG complessivo***VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE**

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Capex	71.028.691	67.519.153	80.938.796	82.092.379
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
Opex	130.843.955	138.819.686	136.346.558	135.751.961
ERC				
Rc TOT	15.291.998	23.451.638		
ricollocazione del Rc TOT	-10.304.607	-9.490.594	8.815.088	10.980.113
valorizzazione inflazione su ricollocazione Rc TOT				
Rc TOT	4.987.391	13.961.044	8.815.088	10.980.113
VRG	215.567.069	229.451.902	237.955.507	245.952.734

Analisi per il Gestore Brianzacque

Come precedentemente specificato, tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo. L'effettiva realizzazione degli investimenti avrà quindi un impatto corrispondente sul VRG, e quindi sulle tariffe.

Il meccanismo di calcolo della tariffa tiene conto di un lasso temporale pari a due anni per la verifica dell'impatto degli investimenti realizzati.

La determinazione delle tariffe per l'anno 2014 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTT o MTC, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012, mentre per le tariffe per l'anno 2015 i dati utilizzati sono aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2013.

Alla luce di tale meccanismo di adeguamento, pertanto, le variazioni di Piano relative all'effettivo eseguito 2014 avranno un impatto nel prossimo periodo regolatorio (2016-2017).

Di seguito si riporta il confronto fra la situazione previsionale e realizzata.

Investimenti previsti	Previsti 2014	Realizzati 2014	Scostamenti
Rete		261.351,99	
Impianti		9.928,36	
Totale	1.180.135	271.280,35	-908.854,65

La differenza nell'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e pianificati produce un impatto sul VRG, in particolare sulle componenti di costo relative ai Capex e al FoNI.

Le variazioni comportano una riduzione delle suddette componenti nell'anno 2016.

Anche per l'operatore residuale Brianzacque le variazioni sull'attuazione del Piano degli investimenti non comporta modifiche allo schema regolatorio 2014-2015.

Considerato quanto sopra esposto si allega alla presente proposta di deliberazione- quale parte integrante - la relazione tecnica connessa alla variante al Piano degli investimenti del Piano d'Ambito (allegato A) unitamente ai relativi allegati (allegati da n. 1 a. 15) dove vengono presentati nel dettaglio gli interventi realizzati nel 2014, quelli programmati nel periodo 2015-2020.

In estrema sintesi la relazione tecnica:

1. riporta il riepilogo ed il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2014, primo anno di affidamento del SII, confrontando il risultato raggiunto con gli obiettivi minimi imposti dalla Convenzione di affidamento del SII al Gestore;
2. presenta il confronto tra la pianificazione di dettaglio approvata con il Piano d'Ambito per il periodo 2015-2019 con quella oggetto di approvazione per il medesimo periodo;
3. descrive il nuovo piano degli investimenti per il periodo 2015-2020 anche attraverso l'analisi delle criticità, delle performance e dei livelli di servizio/obiettivo nel SII ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 3/2014 del 07 marzo 2014;
4. presenta la sintesi ed il dettaglio dello stato di attuazione di tutti gli interventi risolutivi delle procedure di infrazione (precontenziosi compresi); in tale contesto viene proposto l'impegno di tutte le economie derivanti dai ribassi di gara degli interventi finanziati dall'Ufficio d'Ambito con i decreti ATO e di tutte le risorse ATO (introiti tariffari ex del.ne CIPE n. 52/01) non ancora allocate per il finanziamento di interventi finalizzati:
 - alla regolarizzazione degli scarichi fognari ai sensi del Regolamento Regionale n. 03/06;
 - all'incremento dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento ai fini dell'abbattimento di azoto e fosforo;
 - alla risoluzione di eventuali ulteriori criticità (in termini di estensioni di reti fognarie e/o dismissioni scarichi non depurati in corpi idrici) che dovessero emergere nel corso dei rilievi che il Gestore sta eseguendo e che dovrà terminare entro il 31 dicembre 2015;
5. riporta gli esiti della verifica di sostenibilità finanziaria della proposta di variazione al piano degli investimenti avanzata dal Gestore e dall'operatore residuale;

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto che dall'analisi dell'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto è possibile confermare la sostenibilità economica dello schema regolatorio e una invarianza dell'impatto sul PEF per gli anni 2014 e 2015;
2. di non avviare un'istruttoria per la modifica dello schema regolatorio presentato in AEEGSI per gli anni 2014 e 2015, in considerazione dell'invarianza per gli stessi anni;
3. di approvare la proposta di variante al piano degli interventi di cui alla deliberazione num. 4 del 2 luglio 2015 costituita nel presente atto dagli allegati A) e dai collegati elaborati da n. 1 a n.15, in ragione della suddetta sostenibilità economica per gli anni 2014 e 2015, prendendo altresì atto che tale variante di piano porterà a una modifica del piano tariffario ed economico-finanziario per gli anni dal 2016 in poi;
4. Di approvare il rendiconto degli investimenti realizzati nel 2014 nei termini presentati nella relazione di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
5. Di far decorrere i termini del procedimento di approvazione - da parte della Conferenza dei Comuni - della variante al piano degli investimenti che non comportano modifiche tariffarie per gli anni 2014-2015 (ai sensi dell'art. 17, c. 3 della convenzione di affidamento del SII) dalla data di approvazione della presente deliberazione;
6. di predisporre l'adeguamento del Piano d'Ambito in occasione degli adempimenti che saranno richiesti da AEEGSI in occasione delle prossime deliberazioni dell'Autorità per il periodo regolatorio 2016-2017 ai fini dell'approvazione da parte della Conferenza dei Comuni;
7. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, con particolare riferimento alla necessità di monitorare nei periodi regolatori successivi l'effetto derivante dalle variazioni relative agli investimenti e ai contributi a fondo perduto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
9. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare la relazione connessa al Piano degli investimenti di cui all'allegato A nonché gli allegati da n. 1 a n. 15 (n. 12 disponibile solo in formato elettronico), parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 08 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 09 posto all'ordine del giorno: Approvazione esiti avviso di selezione per la formazione di una graduatoria per Specialista amministrativo e di supporto CAT D1

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione del CdA n. 4 del 27/04/2014 sono stati approvati tre bandi di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di tre graduatorie per assunzioni a tempo determinato di n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) - Cat. D1, di n.1 Specialista Tecnico Ambientale (Geologo) - Cat. D1 e di n. 1 Specialista amministrativo di supporto – cat. D1, ciò in ragione dell'approssimarsi della scadenza dei contratti a tempo determinato del personale attualmente in servizio presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda speciale, e in considerazione del fatto che l'Azienda medesima ha necessità di assicurarsi per tempo la copertura dei posti che via via si rendono vacanti in organico.

In data 08/06/2015, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto - Cat. D1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito – Azienda speciale, e con scadenza il 22/06/2015.

Richiamato il Decreto Dirigenziale R.G. n. 228/2015 del 22/06/2015 di nomina della Commissione di selezione che risultava così composta:

- PRESIDENTE Avv. Italia Pepe Direttore Generale Ufficio d'Ambito;
- ESPERTO Ing. Giuseppe Pasquali Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito;
- ESPERTO Dott.ssa Roberta Squellati Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Città Metropolitana di Milano.

Le funzioni di Segretario sono state svolte dal Dott. Marco Beltrame, dipendente a tempo determinato dell'Ufficio d'Ambito.

Alla scadenza dell'Avviso di selezione sono pervenute n. 3 candidature.

1. A seguito di regolare convocazione, in data 23/06/2015, come risulta dal verbale n. 1 - Atti n. 8521/2015/2.10/2015/253, si è riunita la Commissione di selezione per l'esame della documentazione trasmessa dai singoli candidati, al fine di accertare il possesso dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione al concorso medesimo. La Commissione ha convenuto sull'ammissione alla selezione di n. 2 candidati, su n. 3 complessivi, in quanto ad un candidato mancava il requisito specifico di ammissione previsto dall'avviso pubblico all'art. 2, ossia l'esperienza di almeno tre anni nel Servizio Idrico Integrato.
2. La Commissione ha proceduto, conseguentemente, a fissare le date delle due prove previste dal bando, rispettivamente per il giorno 08 luglio 2015 - ore 10.00, la prova scritta, e per il giorno 17 luglio 2015 - ore 10.00, la prova orale, pubblicando le date di convocazione dei candidati sul sito istituzionale dell'Azienda.
3. A causa di sopravvenuti imprevisti, la prova scritta è stata posticipata alle ore 12.00 del 08 luglio 2015, dandone comunicazione ai candidati con nota n. 9204 del 06/07/2015, pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda.

Il giorno 08 luglio 2015 (Verbale n. 2 Atti n. 9330/2015/2.10/2015/253) si è svolta la prova scritta, mediante la somministrazione, ai n. 2 candidati presenti, di n. 30 domande a quiz con risposte multiple. Alle domande è stata prevista l'assegnazione del seguente punteggio: le risposte corrette prevedevano l'assegnazione di un punteggio pari a (1), le risposte omesse prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-1), mentre le risposte errate prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-0,5). La prova si considerava superata con il conseguimento di un punteggio di 21/30.

Al termine della prova scritta e preliminarmente alla correzione della prova stessa, la Commissione (Verbale n. 3 - Atti n. 9343/2015/2.10/2015/253 del 8 luglio 2015) ha proceduto all'esame e alla valutazione dei titoli di merito dei candidati che hanno effettuato la prova medesima, attribuendo a ciascuno un punteggio in relazione al possesso dei seguenti titoli e fino al punteggio massimo consentito, così come indicato dall'avviso pubblico all'art. 7.

Al termine della valutazione dei titoli di merito, la Commissione ha proceduto alla correzione degli elaborati, provvedendo ad assegnare la valutazione sulle prove scritte esaminate, appurando, altresì, che solo il candidato Dr.ssa Ferrero – come risulta dalla Sottoestesa tabella - ha conseguito l'ammissione al colloquio d'esame, riportando la seguente valutazione nella prova scritta (Verbale n. 4 - Atti n. 9344/2015/2.10/2015/253):

COGNOME E NOME	PUNTEGGIO PROVA SCRITTA
FERRERO SARA	27/30
PENNA DANIELA	16,50/30

Con Decreto Dirigenziale RG. n. 241/2015 del 08/07/2015, atti 9537/2015/2.10/2015/253, è stata pertanto disposta l'esclusione della candidata PENNA DANIELA per mancato superamento della prova scritta.

In data 17 luglio 2015 si è svolta la prova orale, al termine della quale all'unico candidato ammesso è stato attribuito e comunicato il seguente punteggio, come risultante dal Verbale della Commissione n. 5 Atti n. 9867/2015/2.10/2015/253:

COGNOME E NOME	PUNTEGGIO PROVA ORALE
FERRERO SARA	30/30

Con Decreto Dirigenziale RG 269/2015 del 17/07/2015 è stata approvata la graduatoria finale, procedendo al riepilogo complessivo dei punteggi conseguiti dai candidati della selezione in argomento, disponendone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano nella sezione Bandi.

Dato atto che il candidato risultato vincitore della selezione pubblica per la formazione di una graduatoria a tempo determinato per n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto CAT. D1, ha riportato la seguente valutazione:

COGNOME E NOME	TITOLI	PROVA SCRITTA	ORALE	TOTALE
FERRERO SARA	10/30	27/30	30/30	67/90

Dato atto che la Dott.ssa FERRERO SARA, risultata unica vincitrice nella selezione per Specialista Amministrativo e di supporto, è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Amministrativo e di Supporto Cat. D1, in scadenza il 08/01/2017;

Dato atto che pertanto seppur generatasi giusta graduatoria – della durata di tre anni dalla sua approvazione - a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali di che trattasi, questa vede quale unica candidata idonea la dr.ssa Ferrero già dipendente dell'Ufficio d'Ambito alla cui riassunzione si provvederà verosimilmente alla scadenza naturale del contratto già in essere.

Considerato pertanto che la selezione in oggetto risulta essersi conclusa senza l'individuazione di un candidato immediatamente disponibile all'assunzione.

Rilevato che la Dott.ssa Daniela Penna, dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunto con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Amministrativo e di Supporto Cat. D1, risulta essere in scadenza in data 15/09/2015.

Rilevato altresì che la Dott.ssa Penna oltre ad occuparsi della definizione dei procedimenti di voltura dei titoli autorizzatori ed assimilatori, degli atti di diffida per il mancato rispetto delle prescrizioni ivi contenute e della redazione dei verbali di accertamento di trasgressione/ordinanze di ingiunzione, è altresì titolare dell'Ufficio Legale, i cui compiti consistono:

1. nella predisposizione degli atti in difesa dell'Azienda nei procedimenti di opposizione a sanzione amministrativa senza ricorrere all'ausilio di legali esterni (al momento non risultano pervenuti atti di opposizione)

2. nella gestione dei controlli degli scarichi in pubblica fognatura eseguiti da Amiacque s.r.l. mediante l'ausilio di database informatico dedicato.

Considerato che a partire dal 15/09/2015 verrà a crearsi una carenza di organico che senza dubbio genererà evidenti difficoltà nel corretto e repentino svolgimento delle attività istituzionali- come sopra esplicitate- che dovranno essere assunte dall'unico dipendente con profilo amministrativo attualmente in disponibilità dell'Azienda - dr.ssa Sara Ferrero - nonché dal Direttore Generale.

Ritenuto pertanto che vi sia la necessità di bandire - con urgenza - un nuovo bando di selezione pubblica per la copertura del posto a tempo determinato di Specialista amministrativo e di supporto CAT D1 – che rimarrà vacante- al fine di garantire la continuità del servizio.

Ritenuto di dovere necessariamente variare i requisiti specifici del bando al fine di garantire una maggiore partecipazione ed evitare che possa andare deserto tenuto conto tuttavia che i candidati dovranno avere comunque esperienza seppure indiretta del SII di certo per gli aspetti concernenti i procedimenti amministrativi sanzionatori oltre che in generale di quelli autorizzatori in relazione agli atti di diffida e di voltura.

Dato atto che in base alle specifiche qualità e requisiti del candidato che dovesse risultare vincitore occorrerà eventualmente rivedere l'assegnazione dell'Ufficio Legale.

Richiamato il nuovo schema di “Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto – Cat. D1”

Considerato poi che l'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE, è dipendente di CAP Holding S.p.A. in distacco temporaneo presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con contratto a tempo determinato in scadenza il 30/09/2016.

Richiamata la deliberazione n. 2 del 02/07/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e conseguentemente approvato gli esiti della selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) - Cat. D1 come di seguito indicati;

COGNOME E NOME	TITOLI	PROVA SCRITTA	ORALE	TOTALE
RAMPINI OSCAR	19/30	30/30	24/30	73/90
RUBINI FRANCA	15/30	30/30	27,67/30	72,67/90
MAZZOTTA GIOVANNI	15/30	30/30	26/30	71/90
BRASCHI GIOVANNI	14/30	27/30	27,67/30	68,67/90
DEBOCH BEREKET BEKELE	14/30	28,5/30	25,67/30	68,17/90
BOSSI DAVIDE	16/30	27/30	24,67/30	67,67/90

Dato atto che con la medesima deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Direttore Generale tutti gli adempimenti conseguenti, finalizzati al perfezionamento dei contratti di lavoro per l'assunzione a tempo determinato:

- dell'Ing. Rampini Oscar, vincitore della selezione, a partire dal 02/07/2015;
- dell'Ing. Rubini Franca, a partire dal 02/07/2015;
- dell'Ing. Braschi Giovanni, a partire dal 02/07/2015;
- dell'Ing. Mazzotta Giovanni, a partire dal 07/08/2015, tenuto conto che con nota del (Prot. Uff. Amb. n. 8555 del 23/06/2015) ha manifestato la propria disponibilità a perfezionare il contratto solo dopo la scadenza dell'attuale contratto, pur essendosi posizionato secondo nella graduatoria di merito.

Considerato che la suddetta graduatoria ha durata di tre anni dalla sua approvazione e che lo scorrimento per assunzione del quinto e sesto classificato avverrà verosimilmente alla scadenza naturale dei contratti in essere come deliberato dal Consiglio di Amministrazione e che tuttavia si segnalano di seguito i costi al momento sostenuti dall'Ufficio d'Ambito per il distacco dell'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE in rapporto alla medesima categoria assunta invece direttamente – sempre con contratto a tempo determinato – dall'Ufficio d'Ambito:

COSTO ANNUALE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO DELL'UFFICIO D'AMBITO	COSTO ANNUALE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO DISTACCATI DA CAP HOLDING S.P.A.
26.115,74	39.186,42

Dato atto che come si evince da tabella soprastante i costi al momento sostenuti per l'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE ammontano a ben il 50% in più rispetto alla medesima categoria assunta sempre a tempo determinato direttamente dall'Azienda Speciale.

Tenuto conto peraltro che l'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE inserito nel Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione deve necessariamente essere dedicato altresì all'attività di rilascio di parere sui progetti di infrastrutture idrauliche redatti dal Gestore Cap Holding S.p.A. alle quali sino ad oggi è stato sottratto al fine di evitare il generarsi di fenomeni di corruzione visto che è dipendente assunto dal medesimo Gestore.

Ritenuto pertanto che occorra valutare se procedere con sollecitudine alla diretta assunzione l'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE senza attendere la scadenza naturale del contratto di distacco stabilita al 30/09/2016.

Richiamata la deliberazione del CdA n. 6 del 5/12/2014 avente ad oggetto l'adozione delle linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, deliberate dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, nella seduta del 24/11/2014 - atti n. 211718/2.10/2014/130;

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto e conseguentemente di approvare gli esiti della selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto - Cat. D1 , tenuto conto che la stessa avrà durata di tre anni dalla sua approvazione e che lo scorrimento per assunzione dell'unico classificato avverrà verosimilmente alla scadenza naturale del contratto in essere.
2. Di approvare lo schema di bando finalizzato alla selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n.1 categoria D1 con profilo di Specialista Amministrativo e di supporto per l'assunzione di personale idoneo a ricoprire il posto che si renderà vacante, al fine di evitare ulteriori disfunzioni all'operatività aziendale, per le motivazioni di cui alla relazione del Direttore Generale parte integrante della presente delibera;
3. Di dare mandato al Direttore Generale di provvedere entro il mese di settembre 2015 ad assumere tutti gli atti necessari all'espletamento della selezione pubblica sopraccitata;
4. Di demandare al Direttore Generale la nomina delle Commissioni per le selezioni pubbliche in argomento, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, dando atto che le medesime siano composte dal Direttore Generale medesimo, in qualità di Presidente, dal Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e da una Posizione organizzativa della Città Metropolitana, in qualità di esperti, nonché da un funzionario dell'Ufficio d'Ambito in qualità di Segretario Verbalizzante.
5. Di dare mandato al Direttore Generale di garantire la massima diffusione degli avvisi di selezione pubblica inoltrando apposita informativa a tutti i Comuni dell'Ambito nonché alla Città Metropolitana ai fini della pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori.
6. Di dare mandato al Direttore Generale di compiere tutti gli atti necessari finalizzati all'assunzione diretta dell'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE per le motivazioni di cui alla relazione parte integrante della presente deliberazione entro la fine del corrente anno.
7. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.
8. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di bando All A.
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 09 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 28/07/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 28/07/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Provincia di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)